

VareseNews

Nel Varesotto soffrono ancora industria e artigianato, ma si intravede la ripresa

Pubblicato: Giovedì 30 Luglio 2020



In provincia di Varese nel secondo trimestre post lockdown soffrono ancora molto le produzioni di **industria (-23,2%) e artigianato (-24,1%)** rispetto allo stesso periodo del 2019. Una caduta della produzione ampiamente prevista. Le analisi, però, evidenziano margini per una ripresa in tempi abbastanza rapidi. L'autunno sarà dunque decisivo e le analisi dicono che ci sono margini per una ripresa. **(nella foto un'immagine dello stabilimento di Lu-Ve spa a Uboldo)**

I dati resi noti dall'Ufficio studi e statistica della **Camera di Commercio di Varese**, nel periodo tra aprile e giugno di quest'anno, quando gli effetti dell'allerta sanitaria erano evidenti, mostrano che l'indice di produzione varesino è sceso sotto una soglia preoccupante. Un dato che tiene conto anche dell'analisi congiunturale condotta da **Unioncamere Lombardia** su un campione di 290 imprese del nostro territorio.

Nonostante questa situazione, si intravedono alcuni segnali in termini **sia di domanda interna ed estera, sia di offerta che sembrano far percepire opportunità di accelerazione dell'economia**, se non di ripresa. Il tutto in attesa di **un autunno determinante** per l'andamento del sistema economico italiano e internazionale.

Così, l'indice **Istat** del clima di **fiducia** delle imprese a luglio è salito per il secondo mese consecutivo, **passando da 66,2 a 76,7**. A livello locale, poi, il **60% degli imprenditori industriali** prevede un

trimestre estivo di **produzione stabile** o addirittura in aumento. Una fiducia che, però, scende considerando la situazione manifestata dalle aziende artigiane: qui, **solo il 40% esprime una moderata positività**.

La maggioranza delle imprese, inoltre, avendo visto il proprio fatturato scendere a causa della pandemia, prefigura che l'attività torni ai livelli di prima della crisi sanitaria in poco meno di un anno. Entrando ora nel dettaglio della situazione congiunturale, si conferma la **resilienza dell'industria varesina** sui mercati internazionali: pur in un contesto così difficile come quello relativo al secondo trimestre dell'anno, il **44% del fatturato complessivo** delle nostre aziende è stato generato all'estero.

In particolare, hanno registrato una buona performance il **settore chimico** (69%) e quello dei mezzi di **trasporto** (69%), seguiti da **meccanica e gomma-plastica** (entrambi intorno al 45%). In questo periodo storico, poi, un ruolo decisivo è stato assunto **dall'accesso al credito**: circa la metà delle imprese lombarde (47%) ha avanzato richiesta di liquidità nel quadro delle misure di supporto introdotte dai decreti governativi, riuscendo ad accedervi in forma totale o parziale nel 70% dei casi.

Quanto al mercato del lavoro, sta rallentando la richiesta delle ore di cassa integrazione in deroga: se da fine febbraio al **19 maggio erano 6 milioni e 200mila** quelle autorizzate, da quest'ultima data sino al termine di giugno sono cresciute sì, ma in misura relativamente minore, pari a 900mila ore. Intanto, hanno ripreso a salire anche i contratti a tempo determinato, nell'ultimo mese cresciuti del 49% rispetto a maggio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it